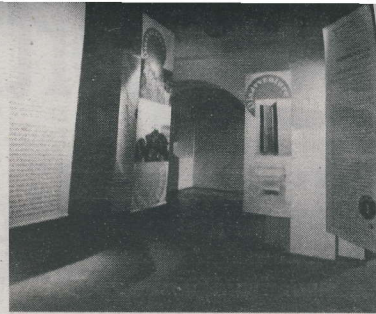


inavvertitamente buttato nella spazzatura una installazione delle artiste Sara Goldschmied ed Eleonara Chiari. L'installazione prende la forma di un labirinto composto da undici teli di grandi dimensioni che riportano interamente i due articoli e una collezione di immagini di opere che hanno

subito un trattamento simile a quella di Goldschmied e Chiari, chiamando in causa nomi di assoluto primo piano del mondo dell'arte. L'intento ultimo dell'opera è ironico e satirico e viene palesato dalla presenza di un video, che chiude il percorso, in cui vengono ripresi spezzoni di

film e programmi televisivi che ironizzano sul mondo dell'arte e i suoi vizi spesso assurdi e di maniera. L'esposizione può essere visitata fino al 20 marzo dal martedì al sabato, 9-13 e 15,30-19,30, la domenica, 10-13 e 15,30-19,30. Ingresso gratuito. **RO.SA.**

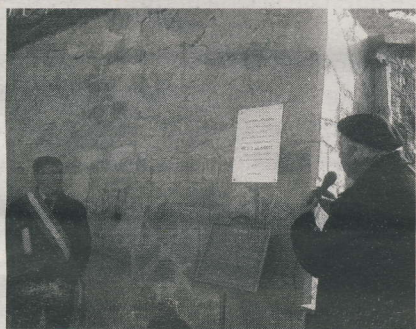


Una sala del Maca

adia cuore del centro storico acrese igrafe per ricordare an Douglas

azione comunale ha ricordato lo scrittore
e inglese quando fece tappa ad Acri

tadini, docen-
ti e studenti.
Un omaggio
dovuto ed op-
portuno allo
scrittore in-
glese, autore
del testo Old
Calabria, pub-
blicato nel
1915 ed in cui
scrive pure di
Acri. Douglas
scrive, tra l'altro,; "Acri
sorge in posizione che de-
finirei teatrale e vanta un
albergo. Un'ostessa mi cu-
cinò un ottimo pasto e mi
servì un vino migliore di
quanto non avessi bevu-
to da lungo tempo. E' una
grossa borgata, vi fiorisce
l'allevamento del baco
da seta e l'emigrazione
in America è così intensa



Un momento della manifestazione

che quasi tutti gli uomini
ai quali rivolsi la parola
mi risposero in inglese.
Ho ammirato il Mucone o
Acheronte, schiumeggiare
rabbioso nelle sua stret-
ta valle, sulle sue rive si
ergeva un tempo, secon-
do le minuziose ricerche
di Lenormant, la città di
Pandosia.

Tristemente noto come

torrente feroce e crudele,
il Mucone merita ancor
oggi la sua barbara fama
ma nessuna delle vittime
ha mai raggiunto la celebrità di Alessandro
il Molosso, re dell'Epi-
ro, che perì nel 326 a.c." Abbruzzo, Ferraro e Vac-
caro, hanno sottolineato
l'importanza di questa
iniziativa che va conside-
rata come una delle tante
tappe in un percorso sto-
rico, antropologico e turi-
stico che si vuole portare
avanti attraverso il lavoro
sinergico tra istituzioni
ed associazioni al fine di
sensibilizzare giovani e
meno giovani sul passato
di Acri, promuovendo in-
contri, convegni e semi-
nari.

Roberto Saporito

Riconoscimento per il maestro liutaio Sempre più richiesti i lavori di Francesco Pignataro

BISIGNANO Il maestro
Francesco Pignataro
vuole concludere l'an-
no alla grande. Il liutaio
bisignanese, infatti,
ha ricevuto una nuova
soddisfazione al festival
internazionale di Acer-
ra, contest molto impor-
tante dove si esibiscono i
migliori musicisti.

Il primo posto ottenu-
to dal romano Giuseppe
Molino, infatti, è arrivato
anche grazie alla chitarra
costruita da Pignataro,
che ha ottenuto anche i
complimenti dal diret-
tore artistico della ma-
nifestazione, il maestro
Eugenio Selva.

Il liutaio bisignanese,
inoltre, ha annuncia-
to che subito dopo le
festività natalizie sarà
impegnato in un evento
che si terrà nella vicina
Acri, dal titolo "Liute-
ria...la materia, il ge-
sto, l'armonia". Il 27 e
28 dicembre, al palazzo
San Severino-Falcone di
Acri, Pignataro porterà i
suoi strumenti, tenendo
prima un concerto per
violino e poi un concerto



Francesco Pignataro

per chitarra, in una ma-
nifestazione organizzata
insieme alla "Fondazione
Padula" e alla Provincia
di Cosenza.

Un ultimo evento, quindi,
in un 2015 che ha regala-
to grandi soddisfazioni
a Pignataro, che è stato
protagonista all'Expo
di Milano per quanto
concerne il suo settore,
mentre i suoi strumen-
ti sono tra i più richiesti
dai musicisti provenienti
da Germania, Svizzera,
Canada e Giappone.

m.m.

iggio il concerto di Natale dell'Istituto "Marchese"

o per dare an- anticipatamente fare gli auguri a tutti gli
studenti e ai genitori l'augurio: «Impossibile

viene assegnato e riconosciuto universal-
mente. E allora adoperiamoci concreta-
mente affinché il Natale rechi con sé tutti
gli aspetti positivi possibili, per cambiare
in meglio il corso della nostra vita e della
storia». Un messaggio, quindi, che va al di
là di ogni retorica, da tramandare a livello
educativo, pedagogico e sociale per il diri-

pensare con la loro testa, dimostrando di
essere veramente liberi e non schiavi del-
la pubblicità e del falso progresso, che ci
vogliono continuamente sul palcoscenico
dell'apparire. Fate in modo che i ragazzi
vivano insieme il loro tempo, con calma,
gioia e serenità, a contatto con la natura ed
il prossimo, che sappiano affrontare le dif-